

# VINCENZO CASTELLA

## city ['siti]

23 gennaio 2010, ore 11.30

In mostra i due video "Cronache da Milano" e "Amsterdam" — in large format negative — e fotografie di grandi dimensioni.  
Disponibile in galleria l'ultima pubblicazione di Vincenzo Castella "SITI. 98-08", Baldini Castoldi e Dalai Editore.



Ci si orienta in una foto di Vincenzo Castella come ci si smarrisce in una città di cui abbiamo perduto, con sorpresa, le coordinate. Eppure queste immagini di Castella non sono altro che panorami urbani. Il punto di vista è sopraelevato, la veduta è prospettica, lo spazio sembra ridursi ad una topografia decifrabile e leggibile. Ma la presa panottica sulla realtà che dovrebbe garantirci un'unità stabile e totale, ci rivela — al contrario — un altro ordine di spazialità: un insieme di possibilità simultanee, frammenti di traiettorie plausibili, deviazioni improvvise, resistenze inafferrabili che sfuggono a ogni forma di classificazione dello spazio. Le immagini urbane di Castella lasciano riaffiorare tutto ciò che la rappresentazione panoramica, per statuto, esclude e sopprime: la città abitata, le sue procedure impercettibili, le sue funzioni reali, lo spazio vissuto. È come se una sorta di vertigine si insinuasse sulla superficie orizzontale che satura, attraverso la sovrapposizione delle stratificazioni architettoniche, il campo visivo dell'immagine. I grandi frammenti urbani di Castella si presentano sempre come l'effetto architettonico di movimenti dal basso, di ridistribuzioni di funzioni, di metamorfosi continue, di accumulazioni lente. Dietro ogni strato

ce n'è sempre un altro che ne rivela un altro ancora, secondo concatenamenti diversi, molteplicità non riducibili ad un ordine, sistemi acentrici. Castella legge i percorsi e le traiettorie urbane come le trame di un racconto e, come le trame narrative per Viktor Sklovskij sono nomadi, così anche quelle urbane ritornano con le stesse matrici spaziali a diverse latitudini e longitudini, quasi fossero una sorta di inconscio urbano, una narrazione conosciuta ma taciuta. Andare da una immagine all'altra del libro SITI è come fare un viaggio immobile, non in transito, all'interno di una sola città. Le maglie urbane di Torino e di Amsterdam, gli isolati di Le Havre e Berlino, gli insediamenti di Napoli e Gerusalemme si sovrappongono nello sguardo, si concatenano tra loro secondo un movimento di ripetizione e differenza in cui non ci sono copie, analogie etc, ma un insieme innumerevole di singolarità, di molteplicità, di divenire. Non ha detto Deleuze che il vero nomadismo è quello di colui che non si muove?

Marco Scotini

### Mostre personali recenti

**2009 city ['siti]**, Studio la Città, Verona

**Cronache da Milano**, Biennale di Tirana, Tirana  
Galleria Fucare, Madrid  
Galleria Paul Andriessse, Amsterdam  
**Cronache da Milano**, Vincenzo  
Castella + Multiplicity, Art Unlimited,  
Art40Basel, Basilea

**2008 Territori**, Progetto Domestico  
Le Case d'Arte, Milano

**2007 More Buildings for Publication**, Studio la Città, Verona

**2005 Opera Publica**, Monika Spruth Galerie, Köln  
**Documents.doc**, Palazzo Reale Napoli

**2004 Teatro Armani**, Milano  
Le Case d'Arte, Milano

**2003 Buildings**, Fondazione Sandretto, Re Rebaudengo, Torino  
**Nieuw werk**, Galerie Paul Andriessse, Amsterdam  
ACF - Amsterdam Centre for Photography, Amsterdam  
Le Case d'Arte di Pasquale Leccese, Milano  
**Campi di Colore**, Palazzo Bagatti Valsecchi, Milano  
**Paysages**, Abbaye Montmajour, Arles  
**Solo**, Palazzo Re Rebaudengo, Guarene d'Alba, Cuneo



Milano, 2007 - C-print - 180x225 cm



Still dal video **Amsterdam**, 2009 — HD Video — 4 min. in loop

### Studio la Città

Lungadige Galtarossa 21  
I-37133 Verona, Italy

T +39.045.597549  
F +39.045.597028

[www.studiolacitta.it](http://www.studiolacitta.it)  
[www.artnet.com/citta.html](http://www.artnet.com/citta.html)  
[lacitta@studiolacitta.it](mailto:lacitta@studiolacitta.it)

Opening hours:  
Mar. / Sab.  
9.00 — 13.00 / 15.30 — 19.30

Si ringrazia:

